



Università
per Stranieri
di Perugia

POLITICHE DI ATENE PER LA QUALITÀ

Febbraio 2020

*(Approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione
nelle sedute, rispettivamente, dell'11.02.2020 e del 13.02.2020)*



PREMESSA

L'Università per Stranieri di Perugia in ottemperanza ai requisiti previsti dal sistema AVA, si è dotata di un modello per l'assicurazione e il miglioramento continuo della qualità dei propri servizi e delle proprie attività di formazione, ricerca e terza missione nell'interesse di tutti i soggetti in esse coinvolti: studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi, rappresentanti del mondo del lavoro, imprese e società civile.

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento), in attuazione delle disposizioni della legge 20/12/2010 n. 240 e del decreto legislativo 27/01/2012 n. 19, ha introdotto i processi di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e potenziato il sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Le Università hanno iniziato ad applicare progressivamente il sistema integrato AVA a partire dal 2013, con l'emanazione del D.M. n. 47/2013, modificato successivamente dal D.M. n. 1059/2013, i quali hanno dato vigore al documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano", approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09/01/2013. Il D.M. n. 47/2013 ha recepito integralmente il sistema AVA definendo, attraverso gli allegati tecnici, i Requisiti di accreditamento dei CdS; i Requisiti di accreditamento delle sedi, i Requisiti di AQ, la Numerosità di riferimento studenti, gli Indicatori e i parametri per la valutazione Periodica della ricerca e delle attività di terza missione e gli Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività formative.

Oltre che della normativa nazionale, l'impianto del sistema AVA è attuativo degli "Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area" (ESG) dell'ENQA (European Association for Quality Assurance in Higher Education), il cui ultimo aggiornamento risale al maggio del 2015.

Il sistema AVA, a oltre due anni dal suo avvio, è stato oggetto di un'attenta riflessione condotta dall'ANVUR, attraverso un Gruppo di lavoro appositamente costituito e in stretta collaborazione con la CRUI e con il MIUR; ne è scaturita una revisione orientata ad una sostanziale semplificazione del sistema e ad un alleggerimento degli adempimenti e, nel contempo, a una maggiore aderenza agli standard europei ESG 2015. Tale lavoro di revisione è confluito nel Decreto MIUR del 12/12/2016 n. 987 e s.m.i., a seguito del quale l'ANVUR ha pubblicato le nuove "Linee guida per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari" (ultimo aggiornamento 10/08/2017).

Il presente documento recepisce tale aggiornamento del sistema AVA e descrive il modello di AQ dell'Università per Stranieri di Perugia, del quale definisce i soggetti, le responsabilità e i processi.

La politica per la qualità è definita in coerenza con il piano strategico di Ateneo 2019-2021 ed è diretta a migliorare il posizionamento dell'Università per Stranieri di Perugia fra le Istituzioni di alta formazione nazionali ed estere.



IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

Il sistema di AQ dell'Università per Stranieri di Perugia è l'insieme dei processi e delle attività strutturate tramite cui gli Organi di Governo perseguono e garantiscono la **qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione** in coerenza con le Politiche della Qualità dell'Ateneo e le Linee strategiche di Ateneo.

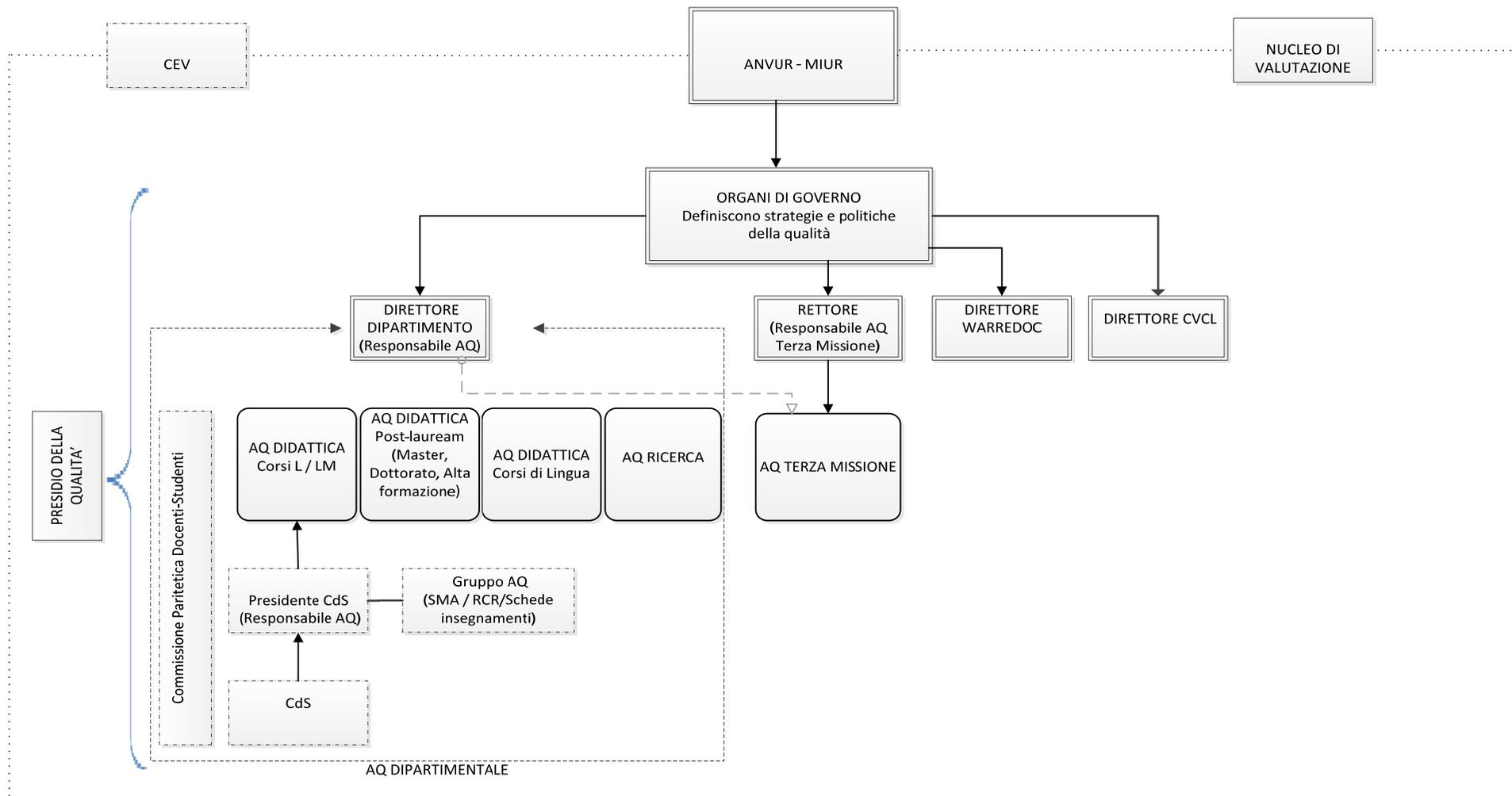
I principali attori del sistema di AQ di Ateneo sono:

1. gli Organi di Governo e di Gestione
2. il Nucleo di Valutazione
3. il Presidio della Qualità
4. la Commissione Paritetica docenti-studenti
5. il Dipartimento
6. i Corsi di Studio

La struttura organizzativa del sistema di AQ e le connesse responsabilità sono sintetizzate nello schema riportato nella pagina che segue. In sintesi:

- gli Organi di Governo e di Gestione hanno la responsabilità complessiva per la Qualità dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità monitora e sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, dei CdS e dei Dipartimenti;
- la responsabilità della Qualità della Terza Missione è in capo al Rettore;
- la responsabilità della Qualità della Ricerca, della Didattica e della Terza Missione a livello di Dipartimento compete al Direttore di Dipartimento;
- la responsabilità della Qualità della Didattica a livello di Corso di Studio spetta ai Presidenti dei Corsi di Studio;
- la Commissione Paritetica docenti-studenti, istituita a livello di Dipartimento, valuta l'offerta formativa e la Qualità della didattica dei Corsi di Studio;
- il Nucleo di Valutazione assolve a una funzione di verifica e valutazione dell'AQ.

I processi di AQ rispondono a una logica di **miglioramento continuo** e devono, a tutti i livelli (Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio), contemplare azioni di pianificazione, di attuazione, di verifica e, eventualmente, di miglioramento, sotto la supervisione di un responsabile. Queste azioni hanno lo scopo di garantire che ogni attore del sistema abbia piena consapevolezza dei suoi compiti e li svolga in modo competente e tempestivo, che il servizio erogato sia efficace, che sia possibile valutarne i risultati, che sia tenuta traccia documentale.





GLI ATTORI DEL SISTEMA AQ

Gli Organi di Governo e di Gestione

Gli **Organi di Governo** (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) definiscono e aggiornano periodicamente gli indirizzi strategici e le politiche di Ateneo per la qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, che sono formalizzati nei documenti di indirizzo:

- ["Politiche di Ateneo per la Qualità"](#) → gli obiettivi e gli indirizzi generali relativi alla Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione;
- ["Piano strategico di Ateneo 2019-2021"](#) → la missione, la visione, i valori, gli indirizzi e gli obiettivi strategici per un arco temporale di tre anni.

Gli Organi di Governo, anche avvalendosi dell'attività del Presidio della Qualità, assicurano la presenza di un efficace sistema interno di AQ, del quale: definiscono l'architettura individuando ruoli, responsabilità e compiti dei diversi attori; monitorano il funzionamento e verificano l'efficacia, in relazione agli indirizzi strategici ed alle politiche di Ateneo per la qualità.

In base alla normativa vigente, il Rettore può essere coadiuvato da Delegati definendone specifiche funzioni e responsabilità.

Il **Direttore Generale** organizza i servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e i risultati.

Il Nucleo di Valutazione (NdV)

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto di Ateneo, al Nucleo di Valutazione spetta il compito di garantire la valutazione delle attività didattiche, delle attività di ricerca e dei servizi e di promuovere per tale via il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica, di ricerca ed amministrativa nell'Università.

Nell'ambito del sistema AVA (D.M. 987/2016, art. 7), il NdV svolge le seguenti funzioni, relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS:

- esprime parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS;
- verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi;
- fornisce sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori



indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPds.

In particolare, ai fini dell'Accreditamento periodico dei corsi e delle Sedi, come previsto nelle Linee guida AVA 2.0, il NdV:

- valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo e definisce la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) attuate dal PQ;
- valuta a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, ove opportuno e necessario, alle audizioni;
- verifica l'esecuzione nei Dipartimenti e nei CdS delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame Ciclico in presenza di elementi critici;
- redige una Relazione annuale di valutazione secondo le apposite Linee guida emanate dall'ANVUR, che è trasmessa all'Agenzia attraverso l'apposita procedura informatizzata ed è trasmessa agli Organi di Governo, al PQ, al Dipartimento, ai Presidenti dei CdS, alla CPds.

Il Presidio della Qualità (PQ)

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto di Ateneo, il Presidio della Qualità è una struttura interna che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, in attuazione degli indirizzi formulati dagli Organi di Governo. A tal fine il PQ:

- promuove la cultura della qualità all'interno dell'Ateneo;
- organizza e coordina lo svolgimento dei processi di AQ all'interno dell'Ateneo, fornendo le necessarie indicazioni operative nonché, ove necessario, i dati e le informazioni rilevanti;
- verifica l'applicazione da parte degli attori del sistema di AQ dei processi strutturati e ne valuta l'efficacia;
- programma e organizza attività formative nell'ambito dell'AQ finalizzate sia a diffondere la cultura della qualità e a coinvolgere responsabilmente gli attori del sistema, sia a fornire supporto per lo svolgimento adeguato e uniforme dei processi di AQ;
- assicura il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ di Ateneo;
- riferisce periodicamente agli Organi di Governo sullo stato delle azioni relative all'AQ mettendo in evidenza i miglioramenti conseguiti, le criticità permanenti e le azioni programmate;
- redige una Relazione sull'attività svolta, approvata entro il 31 marzo di ogni anno, che viene trasmessa agli Organi di Governo e al NdV.

La Commissione Paritetica docenti-studenti (CPds)

La CPds, istituita all'interno di ogni Dipartimento, costituisce un osservatorio permanente per il monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e delle attività di servizio agli studenti, che si caratterizza per essere composta in egual misura da docenti e studenti (Statuto di Ateneo, art. 21, comma 1).

Ai sensi della legge 240/2010 art. 2, comma 2, lett. g), la CPds ha il compito di:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- b) individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
- c) formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.



In particolare, ai sensi del D.Lgs. n. 19/2012, art. 13 e conformemente a quanto previsto nelle Linee guida AVA 2.0, la CPds ha il compito di redigere annualmente una Relazione articolata per CdS, che prenda in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. Entro il 31 dicembre di ogni anno la Relazione deve essere caricata nel Portale MIUR per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di studio (SUA-CdS) e deve pervenire al NdV, al SA, al PQ e ai CdS.

L'attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, che confluisce nella Relazione, è svolta dalla CPds in modo continuativo durante tutto il corso dell'anno, e si espleta valorizzando al massimo il contributo della componente studentesca.

Il Dipartimento

I Dipartimenti sono strutture organizzative di uno o più settori di ricerca omogenei per fini o per metodi, con funzioni di promozione e organizzazione delle attività di ricerca e didattiche. Presso l'Università per Stranieri di Perugia è istituito un unico Dipartimento, il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS).

Il Dipartimento definisce e aggiorna periodicamente gli indirizzi strategici e le politiche dipartimentali per la qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, in linea con le strategie e le politiche definite dall'Ateneo, attraverso un apposito documento programmatico, il "[Piano Triennale di Dipartimento](#)".

Il Dipartimento:

- realizza le azioni previste del predetto Piano e verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- approva e coordina l'offerta formativa dei CdS, vigilando sul buon andamento dell'attività svolta;
- redige la SUA-RD, inclusa la sezione relativa alla Terza missione, nel rispetto delle indicazioni operative e delle scadenze fissate dall'ANVUR;
- monitora i risultati della ricerca attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche, individuando eventuali interventi migliorativi.

Il Direttore del Dipartimento è Responsabile della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza missione dipartimentale. In base alla normativa vigente, il Direttore può avvalersi di Delegati definendone specifiche funzioni e responsabilità all'interno del processo di AQ.

L'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento vengono disciplinati mediante l'adozione di apposito Regolamento, approvato dal SA, previo parere favorevole del CdA.

I Corsi di Studio (CdS)

I Corsi di Studio, rappresentati dai Consigli di Corso, sono responsabili della qualità della formazione erogata all'interno del corso e in tale ambito sono tenuti alla definizione degli obiettivi da perseguire, all'individuazione e alla messa in opera - attraverso un sistema organizzativo interno - di azioni che permettano di raggiungerli, nonché alla verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I CdS devono garantire un impegno costante verso il miglioramento continuo inteso come capacità di puntare verso risultati di sempre maggior valore, ponendosi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali e internazionali.



Il **Presidente del CdS** è responsabile dell'offerta formativa e della qualità del CdS e, nelle attività di gestione dell'AQ, è coadiuvato da un Gruppo di Gestione AQ. È compito e responsabilità del Presidente:

- promuovere tutte le azioni / procedure per esplorare la domanda di formazione e formulare gli obiettivi formativi avvalendosi di consultazioni con gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS, rappresentate dal Comitato di Indirizzo di riferimento;
- redigere la SUA-CdS;
- supervisionare la stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR);
- monitorare periodicamente lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento programmate.

Il **Gruppo di Gestione AQ** di ciascun CdS è nominato dal Consiglio di Dipartimento ed è composto da almeno due docenti; per alcune attività il Gruppo è affiancato da una rappresentanza studentesca. Il Gruppo di Gestione AQ coadiuva il Presidente in tutte le attività di gestione dell'AQ, come ad esempio:

- nella verifica delle schede degli insegnamenti;
- nell'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Con la partecipazione di una rappresentanza studentesca e di personale tecnico-amministrativo coadiuva il Presidente (e in tal caso prende il nome di Gruppo di Riesame):

- nella stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- nella stesura del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

Politica per la qualità della Didattica

L'Università per Stranieri di Perugia si dota di un sistema di assicurazione e di miglioramento della qualità della formazione erogata, individuando i seguenti principi guida e le relative modalità di realizzazione.

Principi guida

Monitorare costantemente e aggiornare la propria offerta formativa, per garantire efficienza ed efficacia e per rapportarla alle trasformazioni del mondo circostante;

Riuscire a comunicare all'esterno il carattere internazionale dell'Ateneo, aperto nei suoi corsi di laurea non solamente a studenti stranieri;

Accrescere la visibilità dell'offerta formativa;

Potenziare l'offerta didattica rivolta a studenti stranieri, considerando la specificità dell'Ateneo e la sua missione fondante di diffusione, promozione e insegnamento della lingua e della cultura italiana;

Mettere in atto un processo di accelerazione per quanto riguarda l'innovazione tecnologica collegata alla didattica;

Favorire la regolarità del percorso formativo;

Incentivare percorsi multidisciplinari, sia durante il percorso di studio che nella fase di elaborazione della tesi;



Rafforzare ulteriormente l'internazionalizzazione dei corsi;

Garantire accoglienza e inclusività a tutti gli studenti, a partire da quelli con disabilità e disturbi specifici di apprendimento;

Garantire un ambiente di studio che metta al centro dell'attenzione la qualità della vita degli studenti e i servizi a loro rivolti;

Favorire la collaborazione con l'altra istituzione universitaria presente sul territorio, l'Università degli Studi, al fine di realizzare progetti formativi comuni e di collaborare nell'ambito dei corsi già attivati dai due Atenei.

Modalità di realizzazione

Revisione dell'offerta formativa, con il potenziamento delle lauree triennali, attraverso la trasformazione e l'aggiornamento del corso Lingua e Cultura Italiana (LICI) che diviene Digital Humanities per l'italiano e attraverso l'istituzione di una nuova laurea triennale in Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale;

Utilizzare canali di promozione aggiuntivi rispetto a quelli adoperati fino ad oggi, incrementando le risorse disponibili per la promozione dei corsi;

Creare una struttura dedicata che garantisca la qualità dei Corsi di Lingua e Cultura italiana;

Completare e potenziare l'offerta di corsi on-line e introdurre innovazioni tecnologiche nella didattica, con l'obiettivo di migliorare la qualità del percorso formativo dei frequentanti, ma anche allo scopo di favorire il percorso di studio degli studenti non frequentanti e lavoratori;

Organizzare una coordinata attività di tutoraggio, anche coinvolgendo gli studenti delle lauree magistrali durante il tirocinio, che consenta di favorire la conclusione degli studi nei tempi previsti e di contrastare il fenomeno dell'abbandono;

Promuovere un seminario di italiano per studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea che abbiano delle lacune nelle conoscenze linguistiche;

Incentivare gli studenti iscritti a trascorrere periodi di studio e di formazione all'estero, anche individuando forme di premialità per chi aderisce al progetto Erasmus traineeship e modalità di incentivo per il progetto Extra Erasmus;

Divulgare una nuova cultura della cittadinanza universitaria basata sulla filosofia dell'inclusione e delle diversità attraverso l'"OpenLab", un progetto di inclusione promosso dalla Commissione per l'integrazione e il sostegno di studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento;

Puntare al miglioramento continuo dell'accessibilità agli spazi dedicati agli studenti e in particolare alla didattica, offrendo i servizi con uno sguardo sensibile ai giovani più vulnerabili;

Gestire in maniera efficace le strutture e le infrastrutture destinate alla formazione, investendo sulla qualità degli strumenti e degli spazi;



Promuovere, anche in accordo con i rappresentanti degli studenti, attività culturali, sportive e ricreative volte al miglioramento della qualità della vita degli studenti stessi;

Promuovere un tavolo di lavoro comune con l'Università degli Studi di Perugia, per individuare forme di collaborazione nell'ambito della didattica.

Politica per la qualità della ricerca

L'Università per Stranieri di Perugia persegue l'obiettivo di sviluppare la capacità di produrre conoscenza originale e creativa, attraverso una stretta sinergia tra i saperi delle scienze umane e sociali e l'innovazione legata al mondo digitale e allo sviluppo tecnologico.

L'Ateneo si propone di creare un ambiente che stimoli l'attività di ricerca e la creatività, favorendo la partecipazione attiva dei propri docenti e ricercatori alla comunità scientifica internazionale.

Principi guida

Per perseguire le proprie linee strategiche per la ricerca, l'Università per Stranieri di Perugia si ispira ai seguenti principi guida:

- Libertà e autonomia di ricerca: l'Ateneo crea le condizioni che garantiscano ai propri docenti e ricercatori la possibilità di svolgere la propria attività scientifica – di base, applicata, di frontiera - in modo libero e autonomo
- Interdisciplinarietà: L'Ateneo incentiva la ricerca su temi trasversali ai singoli settori disciplinari e lo sviluppo di idee progettuali multidisciplinari, consapevole che l'integrazione di pluralità di metodi e punti di vista è in grado di rispondere in modo adeguato alla complessità dei problemi posti dalla società contemporanea
- Attrattività internazionale: l'Ateneo si impegna ad attrarre una comunità diversificata e internazionale di docenti, ricercatori e studenti, in un territorio ricco di cultura e di storia
- Attenzione alla qualità della ricerca: la produzione scientifica dell'Ateneo, anche in virtù della sua vocazione internazionale, deve puntare ad alti livelli qualitativi, in modo da avere un impatto rilevante sulla comunità scientifica

Modalità di realizzazione

- Incentivazione della partecipazione a bandi nazionali e internazionali, che rafforzino la visibilità dell'Ateneo e contribuiscano al finanziamento complessivo della sua attività di ricerca.
- Creazione di un ambiente di ricerca multidisciplinare, in grado di affrontare in modo trasversale vaste tematiche di impatto scientifico e sociale, ad esempio attraverso l'istituzione di laboratori di ricerca congiunti, in grado di integrare approcci ed esperienze diversi su temi di ricerca innovativi.
- Potenziamento dei processi di monitoraggio della qualità della ricerca.
- Supporto a modalità di pubblicazione dei risultati della ricerca basati sull'accesso aperto, che risponde ai valori costituzionali di promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e di trasferimento della conoscenza.
- Applicazione di sistemi di incentivazione, basati sull'assegnazione annuale di fondi di ricerca erogati sulla base di una valutazione individuale della ricerca, fornendo ai ricercatori più produttivi maggiori risorse.
- Valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera dei docenti.



Politica per la qualità delle attività di terza missione

L'Università per Stranieri di Perugia si caratterizza quale la più antica istituzione nazionale dedicata all'insegnamento della lingua, della cultura e della civiltà italiana in tutte le sue manifestazioni. Si tratta di un ruolo storico di un ateneo specialistico internazionale nato sulla base di un progetto culturale fortemente radicato nel territorio e caratterizzato da una proiezione internazionalistica: tale missione ha consentito al territorio umbro, in oltre novant'anni, di accogliere, conoscere, dialogare con decine di migliaia di studenti provenienti da oltre 190 paesi del mondo, generando ricadute in termini di valore sociale ed economico e rappresentando un punto privilegiato di incontro, dialogo ed integrazione tra studenti che parlano lingue diverse e che esprimono culture diverse. In questa prospettiva, il mandato istituzionale dell'Ateneo integra una tradizionale "terza missione sociale e culturale" che genera capitale sociale e beni pubblici radicati nella società civile a livello locale ed internazionale. Tale visione inquadra la Terza Missione ed il relativo impatto sociale in una cornice autonoma ed originale. A tale attività connaturata alla terza missione si affianca una tradizionale coerente produzione di attività e beni pubblici aventi contenuto culturale, educativo e di sviluppo di consapevolezza civile e rispetto reciproco. Su questo terreno il Public Engagement dell'Università per Stranieri di Perugia anticipa di decenni la sua strutturazione in termini di terza missione.

Principi guida

L'Università per Stranieri di Perugia per realizzare la propria visione della qualità nella terza missione e diventare catalizzatore dell'innovazione, si ispira ai seguenti criteri guida i quali legano l'Ateneo al territorio locale, nazionale ed internazionale: • Diversità • Dialogo • Qualità.

- 1." Diversità, espressa attraverso la valorizzazione e la promozione della diversità in tutte le sue forme (linguistica, socio-culturale, di genere e di abilità) in piena interazione e sintonia con il territorio locale;
- 2." Dialogo, attraverso la valorizzazione della lingua, porta di accesso alla cultura ed allo scambio interculturale e della cultura italiana.
- 3." Qualità, attraverso il particolare impegno per la valorizzazione della qualità distintiva dell'offerta formativa dell'Ateneo mediante certificazione delle competenze linguistiche.

Tali criteri guida, calati nell'ambito della Terza Missione si traducono in • Valorizzazione dei risultati della ricerca: l'Ateneo sostiene e valorizza i risultati multidisciplinari raggiunti nell'attività di ricerca, facendosi agente attivo nel trasferimento dei risultati culturali verso la società plurilingua e multilingua, prioritariamente negli ambiti ad esso connessi: lingua e cultura. • Rapporto con le imprese: l'Ateneo sostiene e supporta il rapporto con le imprese nello sviluppo di progettualità congiunte, che portino benefici al territorio oltre che alla comunità scientifica. • Produzione e gestione dei beni culturali: l'Ateneo favorisce la produzione, la gestione e la valorizzazione dei beni culturali fornendo sostegno per tali attività. • Formazione continua: l'Ateneo riconosce nel proprio ruolo di formazione uno strumento fondamentale per avere un impatto nella società e identifica la formazione continua e la certificazione della qualità come parte integrale della propria offerta di formazione. • Public engagement: l'Ateneo sostiene gli eventi organizzati per coinvolgere i cittadini del territorio al di fuori della didattica, contribuendo a rafforzare il tessuto sociale e la sua vocazione di luogo di scambi, di interazione, di tolleranza, di conoscenza e di incrocio delle civiltà, in linea con la sua missione.

Modalità e strumenti di attuazione

L'Università per Stranieri di Perugia, per sua missione istituzionale specialistica concentra primariamente, sebbene non in via esclusiva, le azioni di terza missione in tre aree dell'ambito della *Produzione di beni pubblici*: in particolare, attraverso il *contributo ad una educazione e formazione inclusiva*, la *promozione della qualità delle competenze acquisite* e le *attività di public engagement*. Sulla base di questa impostazione,



L'Università per Stranieri di Perugia attua la sua politica per la qualità nella terza missione avvalendosi dei seguenti strumenti e modalità:

- Produzione e gestione di beni artistici e culturali, attraverso attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche storiche, teatri e impianti sportivi;
- Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità, quali concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità.
- Divulgazione scientifica, quali pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico.
- Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione, quali la formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa.
- Produrre, promuovere e diffondere in collaborazione con i principali enti culturali del territorio anche attraverso azioni culturali nel campo delle arti figurative, musicali, teatrali e cinematografiche che favoriscano l'incontro di culture e di civiltà.
- Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) quali lo sviluppo delle attività del WARREDOC, il Centro di ricerca e documentazione delle risorse idriche, nell'ambito sia della "valorizzazione economica della conoscenza", sia di "missione culturale e sociale" e la valorizzazione delle attività del Centro dell'Università per Stranieri di Perugia SHEC (Sustainable Heritage Conservation), relativo alla conservazione e gestione del patrimonio culturale.
- Creazione di un network attivo di scambio con il tessuto imprenditoriale, formulando modelli di collaborazione e buone pratiche win – win che generino scambi di conoscenze e competenze.
- Contribuire nell'ambito sociale dell'educazione inclusiva sia sul versante dell'inclusione nel contesto scolastico (studenti di scuola superiore) che nei percorsi accademici (studenti dei corsi di studio dell'Ateneo) in aree di problematicità legate a criticità linguistiche, sociali e ambientali.
- Sviluppo delle attività del Centro di Valutazione e Certificazione Linguistica volte all'elaborazione e produzione di esami per il rilascio di certificati linguistici che attestano la capacità d'uso dell'italiano L2 e LS a diversi livelli di competenza e per diversi contesti d'uso.
- Potenziamento, anche a distanza, dell'offerta del CVCL relativa alla certificazione glottodidattica, nota con l'acronimo DILS-PG (Didattica dell'Italiano Lingua Straniera), che attesta la formazione dell'insegnante certificandone la competenza didattico-pedagogica.
- In generale, progettare ed implementare modelli e processi di misurazione dell'impatto delle attività di terza missione.

Politica per la qualità per i Servizi agli studenti

Le politiche dell'Ateneo da attuare nel triennio non possono esimersi dal rispondere ad esigenze ed aspettative degli studenti in termini di servizi la cui fruibilità possa rendere sempre più proficua e soddisfacente la loro permanenza a Perugia, ma anche più agevole il percorso formativo. Si tratta di dotare gli studenti di strumenti che, in concreto, rappresentano il corollario dell'esercizio del "diritto allo studio". Un obiettivo ambizioso, questo, che richiederà la collaborazione sistematica tra istituzioni universitarie, cittadine e regionali.

L'impegno dell'Ateneo vedrà concretizzarsi azioni in diversi ambiti.

Si pensa sia ad agevolazioni in termini di scontistica nella fruizione di servizi di mobilità pubblici locali, ma anche privati per collegamenti sul territorio nazionale che ad agevolazioni per acquisti presso esercizi commerciali, alberghi, palestre, ristoranti (tramite un'apposita card specificatamente dedicata allo studente universitario). Il tutto sarà attuabile attraverso la stipula di apposite convenzioni con i soggetti di riferimento. Su un altro versante, si dovrà provvedere a potenziare l'accesso ad attività, già esistenti, sportive, culturali e ricreative in generale, a tariffe agevolate.

È già attiva una convenzione con il CUS (Centro Universitario Sportivo) cui tutti gli studenti possono accedere



tramite un tesseramento e certificazione sanitaria.

A fronte dell'offerta di servizi di questo tipo, affinché essi siano concretamente fruibili, è indispensabile anche che le iniziative siano portate a conoscenza degli studenti attraverso i più efficaci canali di una comunicazione espressamente dedicata.

Quanto al settore sanitario, i nostri studenti già usufruiscono di un servizio medico ambulatoriale interno all'Ateneo. Questo dovrebbe essere affiancato da un servizio di Counseling Psicologico, dedicato al sostegno nella gestione di problematiche personali, relazionali, emotive, difficoltà negli esami, ansia, dubbi sulle proprie capacità personali legate allo studio universitario che possono emergere durante il percorso accademico. Tale servizio potrebbe essere utilmente condiviso, in convezione, con l'Università degli Studi di Perugia.

Altra esigenza che si ritiene opportuno soddisfare, e della quale è partita una prima sperimentazione, è quella di favorire lo spirito di iniziativa dei nostri studenti, predisponendo annualmente un bando per accedere a fondi di Ateneo per il finanziamento di attività consistenti in iniziative culturali e sociali, suscettibili di divenire parte integrante del processo formativo degli studenti che le organizzano e che vi partecipano.

A ciò si lega la necessità, già in fase di realizzazione, di mettere a disposizione degli studenti spazi ed infrastrutture destinati allo studio e all'aggregazione culturale, da condurre in autogestione, per promuovere eventi e realizzare i loro progetti (conferenze, cineforum, seminari etc.). Attualmente, all'interno del Campus universitario è stata individuata un'aula con tale destinazione.

L'attuazione delle politiche qui contenute viene perseguita dall'Università per Stranieri di Perugia in coerenza con la programmazione strategica, con il coinvolgimento di tutti gli organi preposti, la redazione e l'applicazione di procedure, la definizione di obiettivi coerenti con le proprie finalità, la gestione di attività di valutazione e auto-valutazione e l'individuazione delle azioni di miglioramento da porre in essere sulla base dei risultati conseguiti.